

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
SCRITTA
N. 463**

**RISCOSSIONE BOLLO
AUTOMOBILISTICO.**

Presentato dal Consigliere regionale:

BENVENUTO ALESSANDRO MANUEL (primo firmatario)

Protocollo CR n. 16892

Pervenuta in data 05/05/2015



INTERROGAZIONE N. 463

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- | | |
|---|-------------------------------------|
| Ordinaria a risposta orale in Aula | <input type="checkbox"/> |
| Ordinaria a risposta orale in Commissione | <input type="checkbox"/> |
| Ordinaria a risposta scritta | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Indifferibile e urgente in Aula | <input type="checkbox"/> |
| Indifferibile e urgente in Commissione | <input type="checkbox"/> |

OGGETTO: " RISCOSSIONE BOLLO AUTOMOBILISTICO "

Premesso che:

la Regione Piemonte ha avviato una campagna di razionalizzazione e di dismissione delle proprie quote all'interno di società partecipate con l'obiettivo di contenere gli ingenti esborsi economici a favore delle casse regionali, messe in ginocchio anche dai tagli ai trasferimenti praticati dal Governo.

Considerato che:

con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-5446 del 28.3.2013 si è avviato il processo di internalizzazione delle funzioni connesse alla riscossione della tassa automobilistica, prima affidata alla Gec S.p.A., al fine di riaffermare la centralità della Regione, ridurre i tempi di incasso e di praticare un risparmio,

Considerato inoltre che:

per attuare il processo di internalizzazione sono state impiegate notevoli risorse economiche e sono state messe a disposizione del Settore Politiche Fiscali della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio numerose risorse di personale, sia regionale che del CSI Piemonte.

Appreso che:

dagli organi di informazione (La Repubblica del 4 aprile) che la Regione è in fase avanzata di trattativa con il Comune di Torino per stabilire l'ingresso dell'Amministrazione regionale nella Soris S.p.A., ossia, nella Società di riscossioni della Città, di cui il Comune è unico socio, con l'obiettivo immediato di affidare a Soris S.p.A. la riscossione del bollo automobilistico dei piemontesi, oggi affidata al Settore Politiche Fiscali in virtù del processo di internalizzazione, e con l'obiettivo più ambizioso di fare di Soris S.p.A. l'Equitalia del Piemonte.

il sottoscritto

INTERROGA

l'Assessore competente e la Giunta regionale per sapere se sono vere le informazioni riportate dagli organi di informazione e, ove lo siano:

1. quale sarebbe l'impatto economico-finanziario sul Bilancio della Regione dell'acquisizione di quote di partecipazione di Soris S.p.A.;
2. quali sarebbero le motivazioni sottese alla decisione di affidare la gestione della riscossione del bollo automobilistico nuovamente ad un soggetto esterno alla Regione, in antitesi alla giusta scelta, compiuta con la D.G.R. 3-5446 del 28.3.2013, di internalizzare le attività di gestione di riscossione della tassa automobilistica;
3. quali vantaggi ricaverebbe la Regione affidando la riscossione del bollo a Soris S.p.A. se - ammesso che sia vero quanto riportato dagli organi di stampa - il personale regionale oggi in forza al Settore Politiche Fiscali, composto da 45 unità, venisse distaccato presso la Soris S.p.A. per occuparsi della tassa automobilistica;
4. se e come i dipendenti regionali distaccati presso Soris S.p.A. verrebbero inquadrati e tutelati;
5. se non sia inopportuno oltre che dannoso e costoso interrompere il processo di internalizzazione, o se l'affidamento a Soris S.p.A. sia da considerarsi figlio del fallimento del progetto di internalizzazione affidato al Settore Politiche Fiscali;
6. se vi siano delle responsabilità per il fallimento e a chi o a cosa debbano essere ascritte;
7. se - nel caso in cui si abbandoni il processo di internalizzazione - i costi sostenuti dal 2013 ad oggi per promuovere, sostenere, realizzare il processo siano stati recuperati con gli introiti derivanti dall'attività sin qui svolta dal Settore Politiche Fiscali o se, invece, costituiscano una perdita ed un danno per le martorate casse regionali. Perdita e danno che, come sempre, verranno posti a carico delle tasche dei contribuenti piemontesi, sui quali continuano a farsi ricadere gli effetti di decisioni e di gestioni errate.